



Programma politico 1991

1) SBUROCRATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

a) Procedere immediatamente alla riforma dell'amministrazione statale, sopprimendo, dopo un'attenta analisi della situazione, gli uffici inutili e i doppioni. Ad esempio:

- sono una ventina gli uffici che controllano la domanda per la licenza edilizia; nei centri con oltre 3'000 abitanti questa dovrà essere controllata solo dall'Ufficio tecnico comunale.

Nei centri più piccoli si creeranno degli Uffici consortili;

- attualmente l'attività di alberghi, ristoranti e camping è sotto il controllo del Dipartimento cantonale di polizia. Più coerentemente, si dovrebbe invece trasferire tale compito di sorveglianza al Dipartimento dell'economia pubblica. Il Paese ha già troppe restrizioni poliziesche, specie nel campo degli esercizi pubblici e dell'industria alberghiera;

- i ricorsi dei cittadini passano sovente da tre Dipartimenti (interno, costruzioni e ambiente), fra i quali non esiste alcun coordinamento. Bisogna metter fine a questa situazione, rendendo più snelle e razionali le procedure;

- per il Cantone lavorano circa 8'000 persone. Potrebbero essere di meno e pagate molto meglio. Il personale va ridimensionato del 20% in tre anni, attraverso la non sostituzione di coloro che vanno in pensione, o che lasciano il posto, o che vengono trasferiti ai nuovi uffici di competenza comunale, in modo da garantire uno stipendio adeguato alle funzioni e un risparmio per lo Stato di 110 milioni di franchi già a partire dal secondo anno e di 165 milioni a partire dal terzo. Inoltre il personale statale va nominato o promosso per meritocrazia e non per appartenenza partitica.

b) Decentramento degli uffici statali:

- più della metà della popolazione ticinese vive e lavora nel Sottoceneri (146'000 persone su 266'000 abitanti). Perché doversi recare sempre e solo a Bellinzona per sbrigare le pratiche? Si tratta di spostamenti inutili ed inquinanti, senza i quali si potrebbero risparmiare in tempo ed energia circa 20 milioni di franchi;

- l'amministrazione pubblica anche fisicamente e logisticamente deve essere vicino all'utenza, ossia ai cittadini.

c) Snellimento delle procedure e personalizzazione dei contatti con l'amministrazione:

- per il disbrigo di ogni pratica va posto un termine (una settimana, un mese, a seconda della complessità della pratica); 12 mesi per le preture e 18 mesi per i tribunali;

- ogni funzionario deve presentarsi con nome e cognome; ogni cittadino deve sapere con chi ha a che fare;

- il cittadino deve poter accedere a tutti i documenti che lo concernono;

- i funzionari sono al servizio dei cittadini e a loro devono rivolgersi usando un linguaggio comprensibile e formulari semplici da riempire;

- taluni uffici devono essere concentrati nei Comuni, in modo anche da assicurare un rapporto personalizzato con il cittadino.

d) Nomine tramite concorsi pubblici (come prevede la legge). Le ultime nomine, anche per impieghi dei cosiddetti "straordinari", come d'altra parte è sempre stato fatto, è avvenuta senza nessun pubblico concorso ma solo per meriti politici. Questa situazione deve cambiare immediatamente. I dipendenti dello Stato vanno assunti seguendo i parametri della meritocrazia. Inoltre l'incarico di lavoro straordinario va regolato secondo il sistema del contratto a termine.



e) Diverse commissioni (es. Commissione delle Bellezze Nazionali) sono inutili e pertanto devono essere eliminate.

f) Nel settore della Giustizia le nomine dovranno avvenire nel modo seguente:

- il sistema attuale di proposta /raccomandazione/ nomina deve essere annullato immediatamente in quanto il "governo" della giustizia è una cosa seria e non un colore politico;
- devono essere effettuati dei pubblici concorsi e, dopo aver vagliato attentamente capacità, preparazione e serietà, si dovrà procedere alla nomina attraverso la votazione popolare: quindi non deve più essere indicato, né preferito, né raccomandato nessun colore politico; farà stato esclusivamente il curriculum vitae dei candidati;
- non possono concorrere per essere nominate a queste cariche persone che non abbiano almeno 10 anni di esperienza in settori e impieghi privati o con studi indipendenti. Inoltre, devono avere al minimo 35 anni.
- la nomina ha la durata di 5 anni e può essere rinnovata tacitamente

2) RIFORMA FISCALE

a) Chi opera nel Cantone, qualsiasi sia la sua sede legale, deve pagare le imposte in Ticino. Ciò riguarda in particolare le catene di vendita al dettaglio, le compagnie di assicurazione e le aziende elettriche, che pagheranno secondo il moltiplicatore cantonale della loro sede fiscale principale.

b) Usando in modo economico i soldi a disposizione e pretendendo che privati ed enti pubblici paghino puntualmente, si potrebbe ridurre non del 5, bensì del 20% le imposte.

c) Tutti i pensionati non devono pagare le imposte sull'AVS, così come chi ha un reddito lordo proveniente da attività lavorative inferiore a 25'000 franchi.

d) Lo sconto fiscale lineare del 20% può creare le condizioni fiscali per attirare grossi contribuenti attualmente domiciliati nella Svizzera tedesca, come fanno altri Cantoni, Zugo in particolare. Con società e persone che non svolgano attività lucrativa si possono concludere dei forfait fiscali.

e) Per tutti i dipendenti cantonali bisogna istituire l'incasso dell'imposta alla fonte (risparmio sia per l'impiegato, sia per l'amministrazione); lo stesso si può fare, se richiesto, con il dipendente di aziende private.

f) Bisogna semplificare la dichiarazione d'imposta, semplificando le deduzioni; ognuno deve sapere quanto può spendere e non dover risparmiare per pagare le tasse di due anni prima.

g) Imposta di culto: nella dichiarazione d'imposta delle persone fisiche il contribuente indica a chi intende devolvere la quota di imposta (da fissare per legge, eventualmente l'1,5%) destinata al culto. Per tradizione dovrebbe essere destinata alla chiesa cattolica, ma si potranno privilegiare anche la chiesa evangelica e altri enti di assistenza riconosciuti a carattere sociale.

h) Il salario già tassato non deve essere ulteriormente tassato sotto forma di risparmio.

i) Si deve studiare una possibile riduzione delle imposte dirette a favore di una forma di imposte indirette. Chi più spende (imposta sul lusso e sulle cose di non estrema necessità, nessun imposta sulle cose necessarie) più paga e chi meno spende meno paga. Pertanto tutti quelli che comperano da noi (anche gli stranieri) contribuiscono al gettito fiscale. Questa forma di tassazione



viene applicata in vari Paesi (es. Svezia) a piena soddisfazione dei contribuenti e delle finanze pubbliche.

l) Ditte, fabbriche, centri commerciali, ecc. che non hanno la loro sede fiscale effettiva nel Caritone Ticino non possono avere permessi per l'assunzione di operai o funzionari stranieri o frontalieri.

m) Si potranno organizzare lotterie e qualsiasi altro gioco intercantonale e internazionale annullando il monopolio svizzero tedesco permettendo al Ticino di fruire di vantaggi fiscali.

n) Devono essere eliminate le attuali tasse e imposte su piccole lotterie e tombole che si svolgono sul territorio cantonale ad esclusivo favore di beneficenza e di società sportive che promuovono l'impegno e lo sviluppo dei giovani.

o) Spingere l'Italia a utilizzare il ristorno delle imposte dei frontalieri per depurare le acque che inquinano il Verbano ed il Ceresio, pena il blocco delle imposte alla fonte.

3) LO STATO E' DEI CITTADINI

Lo Stato è dei cittadini e non dei partiti, dei politici di professione e dei burocrati.

a) Le leggi fuori corso ed i decreti obsoleti vanno abrogati entro sei mesi.

b) Esistono oltre 30 leggi e decreti per la pianificazione del territorio, motivo per cui non si riesce neppure a riattare un pollaio senza ricorrere all'avvocato. Al massimo si devono avere non più di cinque leggi chiare e ben comprensibili. Ognuno è libero di riattare il proprio rustico rispettandole volumetrie precedenti, naturalmente usando materiali tradizionali del luogo. Bisogna inoltre far sì che gli indici di occupazione e sfruttamento dei terreni siano uguali per tutti i Comuni che fanno parte di una determinata zona.

c) Le leggi devono essere brevi, scritte in modo chiaro e comprensibile da ogni cittadino senza dover ricorrere agli avvocati, ai fiduciari e ai consulenti. Il cittadino deve potersi rappresentare da solo in ogni singola istanza.

d) 1 sistemi di voto devono essere uguali per tutte le elezioni (nazionali, cantonali e comunali, per il Municipio come per il Consiglio di Stato).

e) L'espressione del voto deve essere semplice, poiché 4'000 schede annullate per errore di compilazione sono decisamente troppe.

f) Ci deve essere la scheda bianca senza intestazione di partito: la gente vota innanzitutto per le persone e non per i partiti.

g) 1 lavori del Gran Consiglio vanno snelliti: meno sedute e solo per le questioni importanti. Sui grossi temi come pure per i crediti superiori ai 30 milioni, il popolo deve essere chiamato alle urne. Si può stabilire di andare a votare due volte all'anno.

h) D'ora in avanti tutte le decisioni dell'Esecutivo e del Legislativo cantonali dovranno avere la massima trasparenza. Per questo motivo si dovrà fondare un mensile gratuito che sarà trasmesso a tutti i fuochi, in cui saranno indicati in modo preciso tutti i concorsi, nomine, delibere, decisioni,



interventi, ecc., come sono stati votati sia in Governo che in Gran Consiglio. I termini di ricorso e di visione dei documenti decorreranno a partire dalla data di tale pubblicazione.

i) Verrà costituito, come in altre cantoni (vedi Grigioni e Zurigo) il notariato di Stato.

1) Dovrà essere organizzata in almeno tre centri del Cantone un'assistenza giuridico-fiscale a carico dello Stato e a favore degli anziani e dei meno abbienti.

4) ANZIANI

Un'attenzione particolare deve essere riservata alle persone anziane.

a) Tutti i pensionati con la sola AVS e gli invalidi con l'AI devono ricevere la tredicesima mensilità, anticipata dal Cantone nell'attesa di una regolamentazione federale e il giusto rincaro calcolato in modo esatto (ad esempio per il 1991 rincaro minimo del 6,5%).

b) I beneficiari dell'AVS, come detto al capitolo sulla riforma fiscale, non devono pagare imposte per la rendita, e non devono essere tassati fino ad una sostanza di franchi 80'000.

c) 120'000 ticinesi che non hanno diritto al cosiddetto "secondo pilastro", ossia alla Cassa pensione, hanno diritto ad un conguaglio che permetta loro di avere una pensione simile a quella di coloro che godono dell'AVS e della pensione aziendale. Minimo contributo: franchi l'600 (1991)

d) Prima di procedere alla costruzione di costosissime case per anziani, è indispensabile risolvere il problema del personale di assistenza geriatrica e potenziare il servizio di aiuto domiciliare (si potranno subsidiare i pazienti che rimangono a casa fino a 2'700 franchi al mese da versare ai parenti, da cui naturalmente va dedotta la rendita AVS). Le persone che hanno a carico, al proprio domicilio, persone anziane, devono poter beneficiare di alcune agevolazioni, come quella, ad esempio, di avere congedi speciali sul lavoro.

e) Le domande per le rendite complementari devono essere fatte direttamente dall'autorità comunale, che conosce le condizioni finanziarie dei suoi cittadini, evitando così di umiliare l'anziano nonché gli abusi.

f) Per tutti i beneficiari delle rendite AVS le seguenti prestazioni saranno gratuite:

- abbonamento telefonico (a loro carico le comunicazioni);
- abbonamento Radio e TV; servizi di trasporto pubblici;
- l'abbonamento ad un giornale di loro scelta;
- eventuale tassa di circolazione.

5) SOCIALITÀ

a) La socialità va ripensata: il denaro non va distribuito con il metodo dell'annaffiatoio. Solo chi ha realmente bisogno deve ricevere le indennità e i sussidi, che vanno quantificati e indiziati in maniera precisa. Inoltre bisogna sussidiare i soggetti sociali bisognosi di solidarietà e non le associazioni, con troppe spese generali, che sorgono come funghi.

b) La quota media delle Casse malati associate alla FTCM verrà ridotta in maniera lineare del 15%.



- c) Se la previdenza sociale è gestita da enti privati, questi devono agire in modo autonomo e presentando i conti di gestione. I sussidi non devono superare il 50% della spesa annuale certificata da un preciso preventivo.
- d) Realizzare fattivamente la parità di diritti uomo-donna, soprattutto nel mondo del lavoro (salari, formazione, ecc.).
- e) Non dare, se non in casi eccezionali, l'indennità di disoccupazione ai giovani fino a 23 anni, bensì versarla automaticamente a quelle persone che dopo i 58 anni di età perdono il posto di lavoro.
- f) Anche gli indipendenti che pagano le quote di disoccupazione hanno diritto a queste prestazioni. Ciò vale anche per gli assegni familiari.
- g) Gli handicappati autosufficienti hanno diritto ad un posto di lavoro confacente alla loro situazione. Il Cantone, i Comuni e gli altri enti pubblici in genere, devono quindi dare il buon esempio impiegando queste persone in posti loro adatti.

6) UNIVERSITÀ E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- a) Per i licei, la magistrale e la scuola media si è fatto molto; per gli apprendisti e la scuola professionale poco o niente. L'apprendistato e la formazione professionale vanno migliorati per offrire ai nostri giovani dei mestieri interessanti e ben retribuiti. Sono inoltre da rivedere e migliorare i servizi di orientamento scolastico e professionale.
- b) Abbiamo abbastanza materia grigia e soldi per istituire un'Università. Se Corno e Varese si permettono dei Centri universitari non si vede perché il Ticino dovrebbe continuare a versare 10 milioni all'anno ai Cantoni universitari svizzeri (la gestione di tre facoltà costa ca. 12 milioni all'anno). La scuola superiore di turismo, la scuola di tecnica bancaria, corsi sulle comunicazioni e tecnica del riciclaggio degli scarti sono talune facoltà d'un'Università moderna ed originale, oltre naturalmente ai corsi di base di carattere umanistico e letterario.
- c) Le scuole private che garantiscono lo stesso grado di istruzione e la stessa pluralità di quelle statali sono sussidiate dallo Stato nella misura dell'80%.
- d) Nelle nostre scuole elementari e medie deve immediatamente ritornare l'insegnamento della Storia svizzera, di quella ticinese e della civica.
- e) Le nomine e gli incarichi speciali di forma esclusivamente politica devono essere eliminati e lasciare spazio unicamente alle capacità e preparazioni degli insegnanti.

7) TRAFFICO ED ECOLOGIA

Solo rendendo il traffico motorizzato più fluido si riduce l'inquinamento atmosferico. L'attraversamento dei centri urbani deve avere la priorità. Gli automobilisti, contrariamente a quanto propongono tutte le altre forze politiche e pur nel rispetto delle esigenze di salvaguardare l'ambiente, non possono essere demonizzati e continuamente ritenuti colpevoli di tutti i mali



ecologici del mondo. Bisognerà anzi favorirli, poiché si tratta di cittadini il cui unico diritto è ormai rimasto quello di pagare tasse su tasse e di tacere.

a) Il decreto legislativo sulla chiusura notturna e festiva dei distributori di benzina in tutto il Sottoceneri, entrato in vigore il 1° dicembre 1990 per una durata di sei mesi, va abolito immediatamente.

b) Il tunnel tra lo svincolo autostradale di Lugano Nord e la zona di Ponte di Valle deve essere ultimato entro il 31 dicembre 1994.

c) Per il problema del Mendrisiotto e del Malcantone bisogna intervenire subito per organizzare degli efficienti trasporti collettivi per i frontalieri, coinvolgendo la responsabilità di aziende e lavoratori.

d) Per quanto riguarda il Locamese, deve essere immediatamente risolto il problema viario di Brissago e Ronco s/Ascona con la costruzione di una circonvallazione a metà collina.

e) Per promuovere il traffico pubblico occorrono mezzi collettivi di trasporto rapidi, comodi e soprattutto gratuiti. Ripetiamo: gratuiti! Le aziende di trasporto, attualmente gestite dai Comuni, verranno assegnate ad un Ente cantonale unico. Spetterà a questo Ente di coordinare e garantire l'efficienza del servizio al quale potranno partecipare pure ditte private. In generale è più costoso l'apparato per l'incasso che l'incasso conseguito.

f) La galleria autostradale del San Gottardo va raddoppiata. L'opera può essere ultimata entro 7 anni, mentre la Nuova Trasversale Ferroviaria Alpina porterà i suoi benefici solamente entro 30 anni. Per il finanziamento si useranno le tasse sui carburanti.

g) Riteniamo inutile e anacronistico opporsi alle 40 tonnellate per gli automezzi pesanti. Consentendo un carico maggiore si riduce il numero di automezzi in circolazione. Caso mai, si potrebbe promuovere un'azione di controllo doganale per stabilire un numero chiuso nella circolazione di camion vuoti.

h) E' indispensabile intervenire energicamente presso la direzione generale delle FFS in merito ai carichi pericolosi (che rappresentano circa il 30% del totale) che attraversano il nostro Cantone, specialmente nei centri abitati da Bellinzona a Chiasso. A questo proposito è necessario che prima di iniziare i lavori della Nuova Trasversale Ferroviaria Alpina tutto il tragitto venga chiaramente indicato dalle FFS e accettato dal popolo ticinese. Tra Lamone a Melide la strada ferrata deve essere messa in galleria o spostata sul Piano del Vedeggio. Alternative all'attuale tracciato devono pure essere studiate nel Basso Ceresio e nel Mendrisiotto, nel caso contrario non sarà possibile accettare l'aumento delle percorrenze.

i) Le attuali tasse per le targhe auto devono essere immediatamente rivedute. Infatti si deve ammettere che l'automobilista è il più tassato, in tutti i sensi, dei cittadini in quanto:

- contribuisce con l'enorme tassa sulla benzina;
- paga delle cifre elevatissime per le targhe;
- paga la vignetta autostradale;
- paga enormi e ingiustificate tasse di parcheggio su suoli pubblici;
- deve continuamente subire gli aumenti delle assicurazioni;
- è obbligato ad acquistare auto nuove con il catalizzatore;
- è obbligato annualmente a fare il controllo CO assumendosi poi le spese delle manutenzioni necessarie;



- deve sopportare un consumo superiore al normale per le continue colonne causate dal caos stradale perdendo tempo prezioso e logorando nervi e mezzi.

Riteniamo quindi indispensabile concedere agli automobilisti riduzioni fiscali adeguate a queste imposizioni. I fondi necessari verranno prelevati dai dazi sui carburanti che il Ticino versa alla Confederazione (vedi lettera "q" del capitolo 11 "Rivendicazioni a Berna").

l) Fermo restando che l'esercizio della caccia deve tenere conto, oltre che delle disposizioni di legge, anche dell'etica individuale e collettiva, per non umiliare la tradizione venatoria ticinese (che sappiamo molto viva in vasti starti della popolazione) è indispensabile, soprattutto per ciò che concerne l'esercizio della caccia bassa, (ma anche per le altre) intervenire sui periodi in cui essa è aperta con un regolamento più favorevole ai cacciatori e studiato anno per anno.

m) lo stesso dicasi per i pescatori tenuti a troppe restrizioni e divieti.

8) TURISMO

a) Alberghi e ristoranti non devono essere mucche da mungere per sussidiare gli Enti turistici regionali e locali. Per la promozione turistica basta un unico Ente cantonale.

b) Un Cantone turistico non può negare i divertimenti notturni ai suoi ospiti. Inoltre le stesse abitudini della nostra gente sono radicalmente cambiate. Per questo nel periodo che va dal 1° giugno al 30 settembre gli orari d'apertura di bar e ristoranti devono essere più elastici, lasciando la possibilità di tenere aperto anche oltre la una di notte.

c) Le case da gioco, come da un nostro postulato, devono essere autorizzate, poiché attualmente facciamo solo... il gioco di Campione d'Italia. I rapporti di buon vicinato con l'enclave vanno del resto riveduti alla luce anche di una più equa compensazione finanziaria. Dovremo quindi ricevere una compensazione di 40 milioni di franchi all'anno, altrimenti si procederà alla costruzione di case da gioco in Ticino.

d) Favorire l'insediamento di strutture turistico-sportive che creino le premesse per uno sviluppo ed una diversificazione dell'offerta del settore e, ad esempio, almeno due campi da golf.

e) Dovrà essere eliminata immediatamente l'attuale tassa di soggiorno che viene applicata a quei ticinesi che hanno la loro casa di vacanza al di fuori dal loro domicilio.

9) INERTI

Non possiamo continuare ad importare gli inerti dalla Brianza, quando il materiale migliore si trova nel sottosuolo del Mendrisiotto ed anche nel Locarnese. Va studiata la possibilità di creare un consorzio di trasportatori ticinesi che operi a prezzi adeguati e controllati. Tra l'altro gli autocarri italiani adibiti al trasporto di ghiaia e sabbia aumentano il carico ambientale.

10) APPALTI

I concorsi per la costruzione di opere pubbliche devono essere veramente pubblici, ossia aperti a tutte le aziende che pagano le tasse in Ticino, e trasparenti nella procedura d'aggiudicazione.



Anche negli appalti pubblici, per le opere che richiedono grossi investimenti, va introdotto l'appalto generale, cioè il sistema di calcolo e liquidazione "chiavi in mano" comprensivo della progettazione, dei calcoli statici e della direzione lavori (reputiamo che lo Stato potrebbe risparmiare ogni anno circa il 20% usando questo sistema di appalto). I sorpassi e il mancato rispetto dei tempi di consegna vanno penalizzati (risparmio di circa 30 milioni). Per i lavori di normale manutenzione si può procedere come sinora. La regola generale deve essere comunque quella dell'appalto al miglior offerente. Nell'ambito dei lavori pubblici si devono rispettare solo le leggi dell'economia e del mercato. I crediti suppletivi per sorpassi nell'esecuzione di opere pubbliche saranno concessi solo se approvati durante l'esecuzione ed in casi eccezionali. I sorpassi non potranno essere superiori al 10% del prezzo iniziale. Oltre a permettere un sostanzioso risparmio di denaro, ciò responsabilizza maggiormente i professionisti incaricati dell'opera o le ditte che eseguono il "general contract" e che sarebbero direttamente responsabili se eventuali sorpassi non venissero approvati dal Gran Consiglio.

11) RIVENDICAZIONI NEI CONFRONTI DI BERNA

Fin dall'inizio della prossima legislatura la Lega dei Ticinesi si impegna a sottoporre a Berna con tutti i mezzi a disposizione (si tratta in effetti del punto più importante del programma politico visto che permette di recuperare i fondi finanziari necessari alla realizzazione dei postulati portati avanti nei campi socialità, anziani e traffico) le seguenti rivendicazioni:

- a) ridurre progressivamente e sostanzialmente le spese militari; tali cifre andranno a finanziare le rendite AVS e lo sconto fiscale lineare del 20%;
- b) bloccare la costruzione di rifugi antiatomici e integrare la Protezione civile solo nell'organizzazione dei pompieri (risparmio: 20 milioni);
- c) abolire immediatamente la Legge Furgler-Friedrich ed i decreti sulla speculazione edilizia;
- d) obbligare i richiedenti l'asilo a lavorare in cantieri di utilità pubblica (ad esempio ripulitura dei boschi e manutenzione dei sentieri);
- e) abolire lo statuto di stagionale e permettere ai lavoratori stranieri di vivere in Svizzera con la famiglia. Anche le aziende e le strutture alberghiere sono troppo penalizzate da questo antiquato statuto;
- f) far sì che gli impiegati statali e parastatali della Confederazione, in particolare delle PTT e della FFS, che lavorano in Ticino, vengano pagati come a Lucerna o Losanna con le medesime indennità; non dovesse adempiere la Confederazione a questo compito, si potrebbe integrare lo stipendio dei funzionari con la compensazione fiscale tra Berna e il Ticino;
- g) finalizzare e concentrare gli aiuti al Terzo Mondo per evitare che il 60% dei fondi venga usato per spese amministrative prima d'arrivare a chi ne ha bisogno; la Svizzera sceglie un Paese di cui si fa madrina e concentra tutti i suoi aiuti su questa nazione. Questo permetterebbe di verificare cosa realmente noi facciamo e cosa fanno gli altri Paesi;
- h) valutare attentamente la posizione della Svizzera rispetto all'Europa comunitaria e analizzare



realisticamente quali vantaggi e svantaggi comporterebbe concretamente, per i nostri interessi economici e politici, un'eventuale adesione alla CEE (accettabile, checché ne dicano politici e intellettuali, solo se il nostro Paese ne può trarre reali vantaggi);

i) consentire ai ticinesi di partecipare direttamente alla progettazione e alla costruzione della linea ferroviaria veloce e non darla in appalto ai tecnici ed alle imprese della Svizzera tedesca (questo vale anche per tutte le altre opere che devono appaltare FFS, PTT, DMF, ecc., ossia l'Ente pubblico);

l) abolire immediatamente la tassa di bollo sulle operazioni bancarie e in campo cantonale introdurre facilitazioni a favore delle banche e del terziario che sono la nostra maggiore fonte di reddito;

m) stabilire un fondo di compensazione per l'abbassamento dei tassi ipotecari con la partecipazione delle Casse Pensioni (delle quali alcune sono già ora finanziariamente in grado di entrare sul mercato ipotecario);

n) pretendere che la politica monetaria svizzera non sia definita solo dal direttorio della Banca Nazionale, ma anche da tutte le forze economiche e sociali del Paese. Siamo dell'opinione che la crisi economica attuale sia dovuta per la gran parte alla politica monetaria sbagliata della BNS;

o) abolire tutte le leggi e i decreti che, pur portando benefici in altre regioni del Paese, sono lesivi degli interessi del Ticino; le realtà cantonali sono molto diverse l'una dall'altra, ciò che è positivo per un Cantone può essere nefasto per un altro;

p) impiegare in un servizio alternativo di pubblica utilità gli obiettori di coscienza in campo militare.

q) esigere che quanto il Ticino incassa in più sulla media della tassa sui carburanti venga trattenuto immediatamente, in modo da creare un fondo cantonale che serva per la politica sociale, per sgravi fiscali ai cittadini motorizzati e per la protezione ambientale che l'aumento del traffico ci impone. Si noti che per il solo 1989 i soldi in questione sarebbero stati 218 milioni!

r) legalizzare le case da gioco e l'organizzazione di lotti, tombole e lotterie. Queste concessioni dovranno essere compito del Cantone che deve avere la possibilità di incassare i relativi contributi fiscali (minimo 55 milioni di franchi).

12) DISPOSIZIONI GENERALI NEL CANTONE TICINO

a) Deve essere immediatamente istituito un Ufficio ticinese per il controllo dei prezzi efficiente che possa controllare anche i numerosi cartelli che fanno del Ticino terra di conquista imprenditoriale.